



> 3ª gara DTM Carrera

> 5ª Gruppo C

> nostalgia

3ª DTM Carrera Podio Mercedes

Tre su tre per Davide



Un sabato di test piuttosto intensi aveva lasciato presagire il buon successo di adesioni alla terza chiamata del "Deutsche Tourenwagen Masters" targato Carrera.

Il debutto in pista del recente socio Giampy, normalmente dedito ai rally, e il rientro dopo qualche mese di Marco Z., aggiungono interesse ad una gara già comunque attesa da molti, grazie alle caratteristiche non troppo estreme di queste vetture, e all'equilibrio fra i diversi modelli.

Due manche da cinque e l'ultima a corsie piene per questo penultimo appuntamento della categoria, che attende Davide ad una conferma nel ruolo di dominatore.

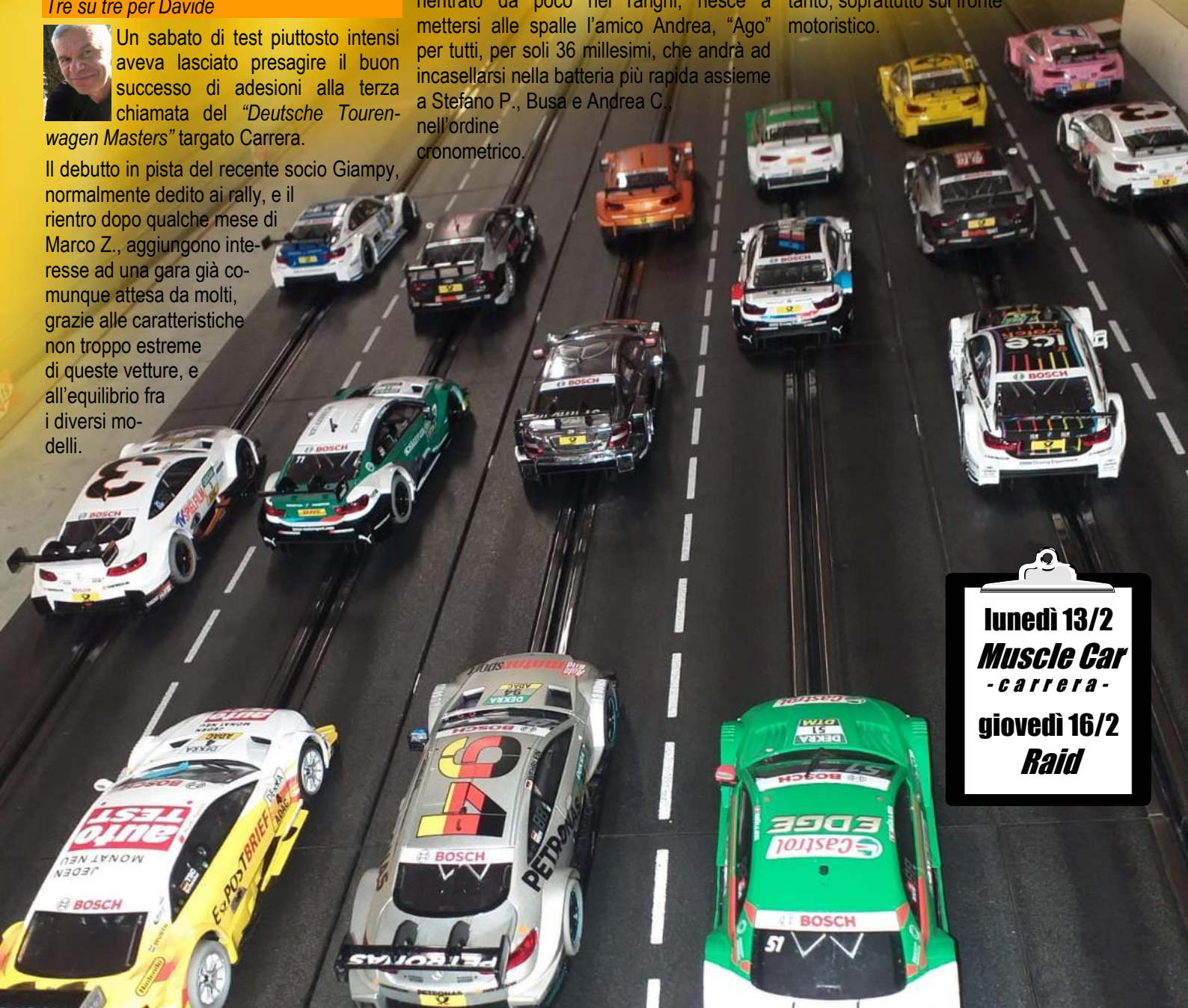
Le prove cronometrate sembrano avvalorare questa tesi, ma a ben vedere è il concorrente più autorevole (Alberto M.), che già in gara due gli aveva conteso la vittoria, che fa autogol partendo per la tangente nel giro secco, e quindi prenotando un posto nella manche di apertura.

E così, alle spalle del poleman troviamo una vecchia conoscenza della DTM, Enrico F., uno dei primi estimatori di queste vetture, rientrato da poco nei ranghi; riesce a mettersi alle spalle l'amico Andrea, "Ago" per tutti, per soli 36 millesimi, che andrà ad incasellarsi nella batteria più rapida assieme a Stefano P., Busa e Andrea C., nell'ordine cronometrico.

In queste gare "minori" si trova sempre il tempo per la foto di rito, con tutte le vetture schierate in ordine sparso, creando un caleidoscopio di livree e colori che non sempre si riscontra nelle altre categorie.

E ne mancano purtroppo molte, ma si sa, non tutti i poteziali "Masters" riescono ad essere sempre presenti, e le defezioni, anche dell'ultimo minuto, non mancano mai...

Spicca fra tutte le vetture la nuova Mercedes C63 AMG arancione adottata da Marco "Busa", in sostituzione della precedente Audi RS5 che non lo soddisfaceva più di tanto, soprattutto sul fronte motoristico.



lunedì 13/2
Muscle Car
-carrera-
giovedì 16/2
Raid



tutta la gara; i fari dell'Audi di Andrea si trovano spesso ad illuminare la coda della M4 di Francesco, che alla fine prevarrà in virtù di un minor numero di uscite dal solco.



La vettura si presenta adeguatamente rodata, consentendo a Marco di ben figurare soprattutto nelle prime frazioni, poi la lunga lontananza dai solchi e una più che giustificabile scarsa conoscenza del mezzo lo retrocedono di qualche posizione, subendo il sorpasso prima di Ale e poi di Roby.

PROVE CRONOMETRATE			
	PILOTA		tempo
1	DAVIDE	MERCEDES C63 AMG	13.040
2	ENRICO F.	BMW M4	13.490
3	AGO	MERCEDES C63 AMG	13.526
4	STEFANO P.	BMW M4	13.527
5	BUSA	MERCEDES C63 AMG	13.809
6	ANDREA C.	AUDI RS5	13.820
7	MAURIZIO M.	BMW M4	13.839
8	ROBY	AUDI RS5	14.149
9	ALE	MERCEDES C63 AMG	14.465
10	ANDREA ING.	AUDI RS5	14.958
11	MARCO Z.	BMW M4	16.616
12	ALBERTO M.	MERCEDES C63 AMG	16.678
13	ANDREA B.	AUDI RS5	17.739
14	FRANCESCO T.	BMW M4	20.164
15	GIORGIOTOVER	AUDI RS5	21.577
16	GIAMPY	MERCEDES C63 AMG	26.651



Quasi superfluo raccontare della leadership di Alberto, che saluta la compagnia fin dai primi secondi, anche se punteggiando la propria prestazione con sette uscite di pista, che in fase consuntiva non risulteranno trascurabili.

I primi cinque a partire sono accomunati dal boccone amaro dello svarione nel giro cronometrato, ma quando si sale in pedana tutto si azzerà, e il pulsante diventa lo strumento della rivalse.

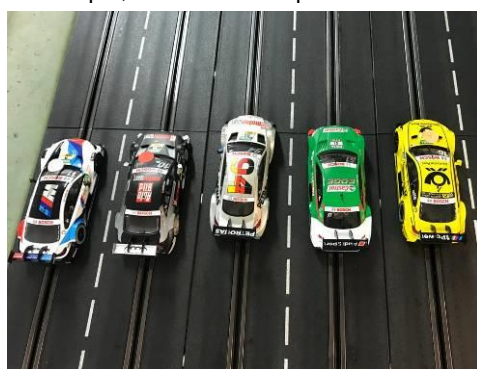


Poco meno di sei giri sul secondo, comunque, e scusate se è poco!.

Per il debuttante Giampaolo ovviamente si tratta solo di un apprendistato, comunque il nostro simpatico neoacquisto prende gradualmente confidenza con la vettura prestatagli per l'occasione, andando a limare decimi su decimi strada facendo.

Stessa progressione, fatte le debite proporzioni, per Giorgiotover, che deve "disossidare" la vettura dopo anni di oblio. Il 14 e 3 registrato da IST come giro veloce testimonia un'ottima prospettiva di competitività, che solo la mancata continuità ha marginalmente intaccato.

L'attenzione si sposta allora sul duello serrato fra Andrea B. e Francesco T., che viaggiano l'uno a tiro dell'altro per quasi



Sullo schieramento della seconda batteria spicca la gialla BMW in livrea "Deutsche Post" di Marco Z., rilevata dal "concessionario" Stefano P. pochi minuti prima del via.

In progressiva crescita anche le ambizioni di Ale, che zitto zitto come consuetudine, disputa una gara con tre soli errori (secondo solo al vincitore), lasciando presagire prossimi piazzamenti di prestigio.

Discorso a parte come spesso capita per il pittoresco Maurizio M., protagonista di una gara di tutto rispetto, che lo ha visto scendere ripetutamente sotto al limite dei 14 secondi; ma se ad ogni uscita di pista aggiungi una smanoverta di potenziometri la situazione difficilmente migliora...

Se poi succede che l'amico Alberto al cambio di corsia ti posiziona la vettura in corsia rossa invece di arancione, hai voglia di controllare, mentre la gara è ripartita, se va il motore, se va il pulsante, se va la corsia...

Ecco il significato ancora non del tutto sviscerato del famoso "Può ancora succedere di tutto"!

E così il simpatico mantovano per una volta perde le staffe e decide di averne abbastanza... quando mancano 20 secondi alla fine, incasellando un bello zero in classifica (dove era quarto!).

Scarsa soddisfazione anche per Andrea Ing., che non sembra aver ancora trovato la quadra nella gestione della sua Audi; urge robusto rodaggio, e magari anche l'intervento di qualche "santone" della specialità.

Restano i primi sei, con la novità stagionale di Enrico, come accennavamo in apertura. Henry si presenta velocissimo fin dal via, andando a marcare giri sempre più rapidi, fino a toccare il limite dei 13" 6, quarto in questa virtuale graduatoria alle spalle di Davide, Alberto e Ago.



Manca, ma è scontato dopo una certa inattività, un po' di self control, e le 11 uscite di pista sono lì a testimoniare. E così Enrico raccoglie meno del previsto, dopo aver lottato alla pari con chi poi è salito sul podio.



È lotta serratissima fra tutti, ma lentamente e inesorabilmente Davide acquisisce un certo vantaggio, anche nei confronti di Alberto, che resta il punto di riferimento.



La forbice si apre ulteriormente con le uscite di pista, che sono piuttosto numerose anche per Andrea C., uno che normalmente le conta sulle dita di una mano da falegname.



È comunque uno spettacolo avvincente, perché la battaglia riguarda tutti, a parte il leader che dispone ormai di un margine di sicurezza, continuando a non sbagliare. Il più rapido è Ago, ma qualche errore in più fa sì che prima il Busa e poi Andrea C. riescano a sopravanzarlo; Marco peraltro ha il suo bel da fare per tenere a bada Andrea, che lo tampina fin dai primi giri, senza però riuscire a ricucire il divario.



È così che il Busa porta la terza Mercedes sul podio, non senza qualche incolpevole incidente di percorso, senza però riuscire ad avvicinare Alberto e tantomeno Davide, che marca un altro 26 in classifica di campionato.



La lotta fra le BMW volge a favore di Stefano (non particolarmente soddisfatto, a giudicare dai brontolii...), che fa scivolare Enrico al settimo posto.

Tutti soddisfatti alla fine?

Forse no, perché anche i primi hanno qualcosa da recriminare.

Ago, giro veloce 13 e 5, ma con 7 errori al passivo e qualche assistenza "pesante".

Andrea C., che ha avuto il Busa lì davanti per tutta la gara ma è inciampato in ben 8 uscite, un record negativo per lui.

Il Busa, per la prima volta sul podio, ma troppo lontano dal secondo, e soprattutto con una vettura ancora troppo lenta (13" 8) rispetto ai rivali.

Ma è Alberto che mastica più amaro di tutti, se consideriamo le 7 uscite di pista, senza le quali se la sarebbe giocata almeno alla pari del vincitore!

Resta gara 4 per rifarsi.

Davide

CLASSIFICA				
	PILOTA			giri set
1	(=) DAVIDE	MERCEDES C63 AMG	104	50
2	(+10) ALBERTO M.	MERCEDES C63 AMG	103	50
3	(+2) BUSA	MERCEDES C63 AMG	101	65
4	(+2) ANDREA C.	AUDI RS5	100	90
5	(-2) AGO	MERCEDES C63 AMG	99	65
6	(-2) STEFANO P.	BMW M4	99	37
7	(-5) ENRICO F.	BMW M4	98	23
8	(+6) FRANCESCO T.	BMW M4	97	62
9	(+4) ANDREA B.	AUDI RS5	96	51
10	(-2) ROBY	AUDI RS5	96	15
11	(-2) ALE	MERCEDES C63 AMG	95	49
12	(-1) MARCO Z.	BMW M4	94	47
13	(+2) GIORGIOTOVER	AUDI RS5	93	34
14	(-4) ANDREA ING.	AUDI RS5	89	2
15	(+1) GIAMPY	MERCEDES C63 AMG	78	75
16	(-9) MAURIZIO M.	BMW M4		RIT

5ª Gruppo C

E fanno 18

vittorie stagionali per Fede



Non c'erano dubbi sul risultato finale di questa quinta prova del trofeo Gruppo C, vista la superiorità mostrata dall'abbinata Jaguar XJR10/Fede nelle ultime gare.



E infatti anche stavolta non c'è stata storia alcuna, con il dominatore della categoria che si è involato dopo qualche giro appaiato a Davide, che in soli 18 minuti ha incassato tre giri di svantaggio...

Abbandoniamo per una volta il commento cronologico della serata, partendo invece dai numeri che ci restituisce iST, che ci aiutano a confrontare i risultati.

Il parametro più "suggestivo", ma non sempre significativo, è quello del giro veloce; questa speciale graduatoria riporta ovviamente il predominio del Fede, ma il gap suggerisce che il vincitore era in totale controllo.

Federico	10" 607
Enzo	10" 786
Davide	10" 948
Alberto M.	11" 045
Maurizio M.	11" 102
Ulisse	11" 164

...

Più "sincera" la classifica delle uscite di pista, per quanto solo indicativa, perché iST ovviamente le riporta in base alle anomalie rispetto al giro "standard", e non può ad esempio rilevare più uscite in un solo giro, oppure quelle compiute nel giro finale, che è anomalo di per sé, non essendo un giro intero.

Andrea C., Federico, Ulisse	3
Bianco, Bogo, Davide	5
Alberto M.	6
Andre, Francesco T., Riccardo Z.	8
Andrea B., Roberto S.	10
Enzo, Roby	11

Quello che resta da valutare, che non è direttamente restituito dal cronometraggio, è il passo, cioè lo scostamento medio dei giri effettuati. È qui che Federico fa la differenza, segno evidente che poteva permetterselo, cioè che il mezzo glielo consentiva, come ha sinceramente ammesso dopo la gara. L'assunto finale è dunque che il nostro giovane pluripremiato driver è oggi anche un ottimo preparatore, probabilmente il migliore.

Resta il dubbio di cosa avrebbe potuto fare Eric, che quando scende in pista sulle sei corsie lascia sempre il segno; ma giovedì sera, provata la sua Toyota, ha deciso di dare forfait, come d'abitudine (purtroppo) quando il mezzo non è al top.

Un plauso è dovuto invece ad Andre, che, a dispetto della giovane età, ha la lucidità di interpretare la sua gara in modo misurato, limitando al minimo gli svarioni, come vuole la regola del "Primo, non uscire".

A proposito di coloro che sono rimasti a margine della gara, segnaliamo che giovedì, oltre ai 22 in gara (con la guest star Daniele C.), c'erano almeno altri 6 soci, compreso Emilio, riapparso dopo anni di latitanza.

CLASSIFICA DTM					TOT.	
2022/2023						
		29/09/2022	14/11/2022	06/02/2023	03/04/2023	
		1	2	3	4	
1	DAVIDE	25	26	26		77
2	ALBERTO M.	18	20	20		58
3	AGO	20	17	14		51
4	BUSA	11	15	17		43
5	STEFANO P.	13	14	13		40
6	ANDREA B.	12	11	10		33
7	MAURIZIO M.	15	13	0		28
8	ALE	7	10	8		25
9	ULISSE	10	12			22
10	ANDREA ING.	6	9	5		20
11	ROBY	9		9		18
12	ANDREA C.			15		15
13	RICCARDO Z.	14				14
14	ENRICO F.			12		12
15	FRANCESCO T.			11		11
16	ENZO S.	3	7			10
16	MARCO S.	2	8			10
18	BRUNO	8				8
19	MARCO Z.			7		7
20	GIORGIOTOVER			6		6
21	GIGI	5				5
22	BRUKO	4				4
22	GIAMPY			4		4





Quattro batterie, con le prime due da cinque concorrenti. Mano sul pulsante quindi per Roberto S., Diego, Daniele C., Bogo e Andre, che confezionano una manche d'eccezione, vuoi per l'occasionalità della presenza di Daniele, vuoi per i buoni propositi di Diego, intenzionato a confermare come altri prima di lui che il rallyslot affina anche le qualità della guida su pista. Aggiungiamoci che Bogo si vede raramente, ma quando c'è impressiona sempre per i risultati che ottiene.



Di Andre abbiamo già anticipato la buona prova, aggiungiamoci Roberto, ancora fresco di rientro dopo una pausa decennale, e tuttavia sempre concreto, a dispetto di un mezzo ancora perfezionabile e di una sintonia col pulsante ancora da maturare.

Andrea "Bogo" comunque raggela la concorrenza, creando un buco incolmabile alle sue spalle; tanti, troppi i giri rifilati ad un pur ottimo Diego, che si dimostra solido a dispetto della scarsissima dedizione alle piste multicorsia.



Un po' di ruggine riveste inevitabilmente il dito di Daniele, che ricordiamo spesso in passato a tiro di podio; gli tocca così cedere anche per pochi settori a Robertino, mentre Andre li guarda sfidarsi da un paio di giri più indietro.



I 90 giri del Bogo sono già un'ottima credenziale per un possibile podio, quindi Andrea guarda con interesse alla batteria successiva, dove nel giro di pochi minuti si capisce che Riccardo e Francesco sono quelli da tenere d'occhio.

I due viaggiano piuttosto ravvicinati per qualche tempo,

ma il Bogo pian piano si mette l'animo in pace, perché il loro passo nel finale non è sovrapponibile al suo.



Riccardo comunque riesce a creare un break nei confronti del rivale diretto, e così Francesco deve arrendersi all'affermato rallysta, che ha coniato con successo il motto "Solo rally, no grazie".



Dietro di loro infuria la lotta fra vecchio e nuovo, dove i vecchi stavolta sono Bumpus e Gigi, mentre il nuovo è il nostro "sinuoso" ingegnere elettronico di fiducia, il Bruk0.

Francesco parte così così, ma poi rinviene sui due "matusa", lasciandoli litigare fra loro; Gigi, partito bene, deve infatti subire il sorpasso di Francesco prima, resistendo invece al cappellone Enrico (nel senso tricolore), che non trova con la vettura prestatagli ancora da Davide lo stesso feeling della volta precedente.

Sotto con la seconda batteria, stavolta a corsie piene.





Partiamo subito con la nota dolente del Roby, che dopo un'uscita al curvone delle... Acque Torbide (vicino al cesso per intendersi) vede ammutolirsi la Lancia; l'intervento riparatore per riattaccare il filo maledetto richiede inevitabilmente qualche minuto, e così "El Tabacar" riparte abbondantemente a fondo classifica.



La perentoria rimonta che segue basterà a superare la famiglia Signorato (papà Enzo e figlio Marco, moglie e gli altri sei figli per ora rimangono a casa...), ma non pensiamo che il ventesimo posto basti a placare la sua sete di risultati.

Enzo per la verità dopo essere stato superato resiste strenuamente, ma ancora una volta ci tocca segnalare la scarsa qualità della sua vecchia Jaguar XJR9, sulla quale oltre agli anni pesa la precaria messa a punto. Per Marco vale la solita attenuante: c'è tutto il tempo per migliorare.



I tre rimanenti non si frequentano granché nei 18 minuti di gara, perché piuttosto distanziati fra loro.

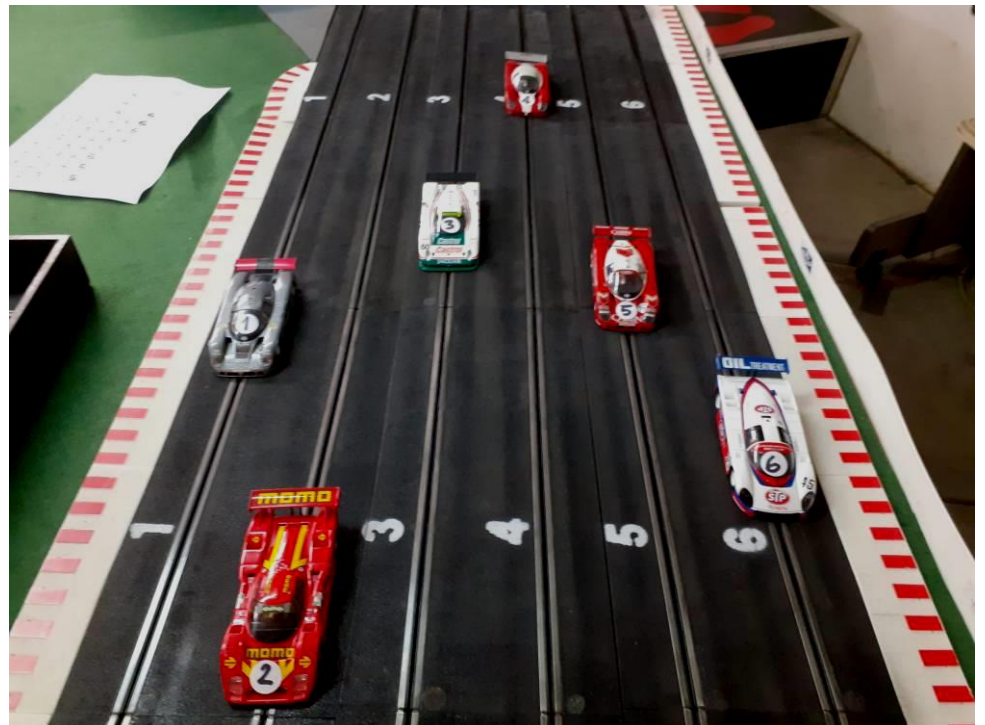
Davanti c'è, e non ci sono discussioni, Ulisse, che gira costantemente sugli 11 secondi bassi e con pochissimi errori, come abbiamo già visto. La Porsche, riscattata dal Roby dopo aver giubilato la Mazda, sembra giovargli non poco, e perfino il confronto con il Bogo non si pone nemmeno; 93 giri abbondanti alla fine saranno le sue credenziali per una prestazione da podio!

Alle sue spalle i due "Andrei", prima quello con la C, che con un mezzo decoroso ancorché piuttosto vissuto (qualche endurance alle spalle), se la gioca virtualmente per tutta la gara con Riccardo Z. e Francesco T., chiudendo proprio in mezzo, a pochi settori dal primo.

Il suo omonimo con la B, sempre fedele allo spirito di sperimentatore, viene beccato con i cerchi posteriori fuori ordinanza ed ammonito con obbligo di sostituzione.



Ma Andrea con un sorriso disinnesci qualsiasi questione, e quindi finisce tutto a... panettone e vino! (dalla foto sembra esploso, ma sono solo i postumi di una lotta famelica)



Resta l'ultimo sestetto, con la sensazione, poi regolarmente confermata, che si corra per il secondo posto.



In realtà questa batteria sarà più fallosa del consueto, con Enzo e soprattutto Maurizio che si chiamano subito fuori, a causa l'uno di una scelta sbagliata (usando l'unica vettura che non aveva provato...), e l'altro per un numero veramente eccessivo di uscite, a conferma che quando si parte male si finisce peggio!



Più regolare la gara del Bianco, che però probabilmente paga la scarsa frequentazione degli ultimi tempi, e forse anche non aver provato a sufficienza. Il quinto posto in una gara da 22, tuttavia, non è da buttare.

Un gradino al di sopra troviamo Alberto M., che crediamo piuttosto soddisfatto, anche se aver Ulisse lì davanti per pochi settori

può far rimuginare sull'occasione da podio persa.



Resta da raccontare della buona gara di Davide, non esente da errori ma comunque piuttosto regolare; non basta minimamente per disturbare Fede, ovviamente, visto che ci sono ben tre giri di distacco, ma l'ennesimo secondo posto lo tiene virtualmente in lizza per il campionato.



Un campionato che realisticamente Federico può perdere solo saltando una delle due prossime gare...

Davide

CLASSIFICA			
	PILOTA		giri set
1	FEDERICO	JAGUAR XJR10	98 54
2	DAVIDE	LANCIA LC2	95 39
3	ULISSE	PORSCHE 956	93 31
4	ALBERTO M.	TOYOTA 88C	93 24
5	BIANCO	NISSAN R89C	91 74
6	BOGO	LANCIA LC2	90 59
7	ENZO	NISSAN R89C	90 20
8	RICCARDO Z.	NISSAN R89C	89 38
9	ANDREA C.	LANCIA LC2	89 25
10	FRANCESCO T.	PORSCHE 956	88 10
11	MAURIZIO M.	NISSAN R89C	87 12
12	BRUKO	TOYOTA 88C	85 54
13	DIEGO	TOYOTA 88C	84 70
14	GIGI	PORSCHE 962	84 36
15	BUMPUS	PORSCHE 956	84 24
15	ANDREA B.	PORSCHE 956	84 24
17	ROBERTO S.	SAUBER MERCEDES	83 38
18	*DANIELE C.	LANCIA LC2	83 30
19	ANDRE	NISSAN R89C	81 4
20	ROBY	PORSCHE 956	75 42
21	ENZO S.	JAGUAR XJR9	75 5
22	MARCO S.	PORSCHE 962	68 8



CLASSIFICA GRUPPO C							TOT.		
2022/2023	19/09/2022	24/10/2022	24/11/2022	09/01/2023	09/02/2023	27/03/2023	11/05/2023	SCARTO	TOT.
	1	2	3	4	5	6	7		
1	FEDERICO	18	26	25	25			94	94
2	DAVIDE	20	20	17	20			97	80
3	ENZO	18	25	14	20	12		89	77
4	BIANCO		13	13	15	14		55	55
4	ALBERTO M.	25		15	0	15		55	55
6	MAURIZIO M.	11	15	17	10	8		61	53
7	ULISSE	12	12	10	0	17		51	51
8	BUSA	14	14	12	8			48	48
9	ROBY	8	11	9	12	1		41	40
10	ANDREA C.	15			13	10		38	38
11	RICCARDO Z.				14	11		25	25
12	ANDREA B.	13	2	4	4			23	23
13	BRUNO	7	7	6				20	20
14	ENZO S.	6	6	3	3	1		19	18
14	FRANCESCO T.				9	9		18	18
16	STEFANO P.		10	7				17	17
17	BRUKO	9			7			16	16
18	MARCO D.L.	10	5					15	15
18	MARCO S.		5	4	5	1		15	15
18	BUMPUS				11	4		15	15
21	GIGI			8	5			13	13
21	BOGO					13		13	13
23	DIEGO				6	6		12	12
24	MARCO B.			11				11	11
25	MARCO Z.		9					9	9
25	ROBERTO S.				7	2		9	9
27	CICO	0	8					8	8
28	ANDREA ING.				2			2	2
29	ANDRE					1		1	1



Nostalgia

Fuori tempo massimo per il mercatino di dicembre, arrivava trafelato Aldo Albieri, che ringraziamo, con un reperto veramente storico. Sono le copie di alcune pagine della rivista Verona Beat del marzo 1967...



All'interno compare un articolo sulla prima sala giochi "Florida", che agli esordi si trovava in Vicolo Scala, dove era stata installata una velocissima otto corsie con tanto di sopraelevata.



P.S. Non crediamo che poi i Rolling Stones siano venuti al Piper...